

# Val Masino

## Monte Qualido, 2590m circa

### Parete est nord est

## Via Impressioni di Settembre

In ricordo di Matteo Cornago e Giovanni Allevi

Salitori: M. Cisana, P. De Nuccio, A. Mastellaro, A. Guzzetti, estate 2022 - 2023

Attrezzatura: in via 59 spit fix inox 10mm, soste a spit fix inox con anello

Sviluppo: 500m circa

Difficoltà: 6c+ (6b obbl.) – S2 - III

Tempo: 5 - 7 ore

Materiale necessario: due corde da 60m, 10 rinvii, serie di friends da #0,4 a #2

Arrampicata tecnica su placche e muri di granito perfetto in ambiente da favola! Linea logica ed evidente che, nella parte alta, supera in modo astuto una fascia di tetti all'apparenza inaccessibile. Alcuni tiri sono stupendi! Le difficoltà omogenee e l'ottima chiodatura la rendono una delle vie più facili della parete. La salita è stata dedicata a Teo & Giò, amici ed Istruttori della Scuola di alpinismo "L. Pellicoli" del CAI Bergamo periti nel settembre 2021 sul Pizzo Badile.

### Avvicinamento:

dal Gatto Rosso (1060m circa) raggiungere la fraz. Cà di Carna ed imboccare il sentiero evidente che sale in Val Qualido. Salirlo fino a superare il torrente (corda fissa) e raggiungere l'Hotel Qualido (1850m circa; ore 1.30 circa); non salire verso la parete ma continuare a seguire la lieve traccia di sentiero che riattraversa il torrente e risale ora il versante sx orografico della valle. Poco prima di giungere all'evidente selletta che divide i due rami della valle (sasso con bollo CAI e freccia blu), attraversare a sx su gande e lievi tracce di sentiero in direzione dell'evidente valletta dalla quale scende il torrente, puntando alla parete in alto a sx (attacco della via dei Morbegnesi); recuperata una traccia, risalirla ripidamente fino ad un evidente ricovero per bestiame poco oltre il quale, attraversando a sx in piano (ometti evidenti), si raggiungono le grandi placche superiori appoggiate. La via attacca nel punto in cui le placche formano una grossa cengia, nelle vicinanze del piccolo rigagnolo che costeggia la parete (ore 2,15 circa dal Gatto Rosso, grosso ometto, freccia blu, 2100m circa)

### Relazione:

#### **1) 60m, 3a – il mare di granito**

Salire le evidenti placche appoggiate senza difficoltà fino alla sosta su cengia (60m, 3a, nessuna protezione)

#### **2) 45m, 4c, 5c, 2 spit – primi passi**

Continuare in leggero obliquo a dx superando una scaglia rovescia fino a raggiungerne una seconda; dritti lungo la placca obliquando poi a sx fino alla sosta (45m, 4c, 5c, 2 spit)

#### **3) 55m, 6a/6a+, 9 spit – il muro a funghi**

Salire la placca in diagonale a sx fino ad un tettino, continuare lungo la fessura alla sua dx e poi direttamente lungo un bellissimo muro lavorato (55m, 6a/6a+, 9 spit, tiro stupendo)

**4) 45m, 6b, 6 spit – il muro grigio**

Superare il risalto sopra la sosta e poi facilmente fino ad una cengia erbosa sotto un muro compatto; salire il bellissimo muro, obliquando poi leggermente a sx e quindi lungo una fessura a sx fino alla sosta sotto il grande tetto (45m, 6b, 6 spit)

**5) 45m, 5c, 5 spit, 1 chiodo – il traverso sospeso**

Spostarsi a dx per circa 5m per salire una placca compatta sospesa che si supera in diagonale da dx a sx, continuando poi più facilmente lungo il filo dello spigolo fino ad un prato. Sostare su una grande lama (45m, 5c, 5 spit, 1 chiodo)

**6) 50m, 5c, 4 spit – sul dorso dell'elefante**

Salire lungo la facile placca a lame fino ad una cengia; continuare direttamente sul muro soprastante fino ad una lama rovescia, attraversare a sx per qualche metro e salire dritti ad uno spit dal quale si supera la bella placca compatta fino alla sosta sotto un tettino (50m, 5c, 4 spit)

**7) 20m, 5c, 2 spit – la cengia dei rododendri**

Salire direttamente sopra il tettino fino ad uno spit poco evidente, quindi attraversare in diagonale a dx alla sosta posta sulla cengia sotto la fascia di tetti (20m, 5c, 2 spit)

**8) 30m, 6c+, 6 spit – la porta del paradiso**

Superare con decisione il tettino ed il successivo muro compatto; con passo impegnativo raggiungere una fessura e continuare qualche metro lungo la stessa fino quando finisce; in placca a sx (passo chiave), poi dritto fino ad una piccola cengia, dalla quale in diagonale a sx si raggiunge la sosta appesa (tiro continuo, 30m, 6b/c, passo 6c+, 6 spit, tiro chiave)

**9) 30m, 6b/6b+, 6 spit – le lame rovesce**

Attraversare a dx sotto la lama rovescia in piena esposizione, quindi lungo placche e lame fino ad un tettino; superarlo e continuare lungo una placca fino alla sosta appesa sopra una serie di lame rovesce (30m, 6b/6b+, 6 spit, tiro stupendo)

**10) 35m, 6b, 6a, 6a+, 8 spit – la placca sospesa**

Salire dritti con passo impegnativo poi a sx ad un tettino; superarlo e salire in diagonale a sx la stupenda placca sospesa fino ad una spaccatura nel tetto; con passi atletici, superare il tetto ed uscire sulla placca appoggiata superiore (35m, 6b, 6a, 6a+, 8 spit, tiro stupendo)

**11) 40m, 6b, 5 spit – passi di danza**

Dritto lungo la bellissima placca che si supera con arrampicata tecnica su piccoli cristalli, uscendo poi verso sx ad una cengia erbosa (40m, 6b, 5 spit)

**12) 40m, 6a, passo di 6b, 6 spit – il muro finale**

In placca fino a raggiungere un piccolo tetto, attraversare a sx fino al suo termine e superarlo con passo di decisione; seguire una rampa verso dx e poi una placca che si sale fino in sosta (40m, 6a, passo di 6b, 6 spit)

**13) 10m, 4a – l'urlo di vetta**

A dx lungo diedrini erbosi fino a raggiungere un piccolo intaglio sulla cresta (10m, 4a)

Discesa: lungo la via con 10 corde doppie; da S13 direttamente a S11, da S11 a S10; da S10 a S8, da S8 a S7, da S7 a S5; continuare poi lungo le soste della via.